



R. PREFETTURA DI PESARO-URBINO

COMITATO PROVINCIALE DI P. A. A.

UFFICIO MILITARE

*agl. att.
nello
f. 113*

OGGETTO: Relazione sul bombardamento navale nella notte
tra il 3 ed il 4 gennaio 1943-XXII°.-

N.	184
Data	18 / 1 / 1944
Serie	11
Cat.	B
Classe	2

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale dei Servizi di P.A.A.

ROE' VOLCIANO (BRESCIA)

Richiamando la riserva fatta in occasione dell'invio del telegramma n.47 il cui contenuto, per l'impossibilità di inoltrare a mezzo telegrafo, fu avviato con mezzi ordinari (v. nota di questo C.P. n.72 in data 5/1/44), trasmetto - in ossequio alle disposizioni di cui alla Cir. n.AG-64-1/16356 del 2/12/42 - la seguente relazione:

ALLARME. - L'allarme è stato dato alle ore 1,15 con regolare ed efficiente suono delle sirene; il cessato allarme è stato invece trasmesso con il suono delle campane, per mancanza di energia elettrica, alle ore 3,45.-

CONDIZIONI METEOROLOGICHE. - Cielo con assenza di nubi ma non perfettamente terso; visibilità sul mare molto ristretta per la presenza di uno spesso strato nebbioso che ne limitava sensibilmente l'orizzonte.-

SVOLGIMENTO DELL'AZIONE OFFENSIVA. - Il passaggio delle unità navali, di numero e tipo imprecisato, non è stato in precedenza segnalato da nessun posto di avvistamento in collegamento con il locale C.R.N. e neppure dai posti delle provincia limitrofe a Nord ed a Sud di Pesaro.- Poiché non fu possibile rilevare la vampa è da ritenere che le unità si siano protette nel loro tragitto o parte di esso - da spessa cortina nebbiogenica.-

Furono all'inizio sparati colpi singoli contro le ripide propaggini a mare del Colle di S. Bartolo, situato immediatamente a Nord-Nord-Est della città.- Successivamente, mentre le unità facevano rotta verso Sud, all'altezza della città s'iniziò un'intenso tiro con proiettili di medio calibro sul centro e la periferia dell'abitato, intervallando le salve dal lancio di numerose granate illuminanti.- L'azione si prolungò per circa trenta minuti attraverso il tiro di circa 150 granate.-

RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL NEMICO DEGLI OBIETTIVI. - A giudicare dalle località ove sono scoppiate le granate e dallo svolgimento dell'azione, è da escludere che il nemico cercasse obiettivi di carattere militare.- Difatti è stata sottoposta ad offesa non solo la zona del centro ma anche la periferia e la campagna ad Ovest, e Sud-Ovest della città per un raggio di oltre due chilometri.-

INTERVENTO DIFESA. - Non risulta che la difesa sia intervenuta.-

VITTIME. - Le vittime sono state accertate in numero di 5 ed i feriti, più o meno gravi, in numero di 10, tra cui un legionario del C.R.N.- Le vittime si sono avute in conseguenza di un colpo che ha investito un piccolo capanno in legname situato a tergo di una abitazione del Borgo Pantano.-

DANNI ALLE CASE. - Si sono avute circa 50 case danneggiate oltre ad altre 150 con danneggiamenti di lieve entità.- Pochi i crolli ma rilevanti le perforazioni e penetrazioni nei muri esterni con smembramenti delle ossature murarie per considerevole raggio.-

DANNI NELLA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, COMUNICAZIONI E COLLEGAMENTI. - Nessun danno nella rete di distribuzione dell'acqua e gas; dan-

di non gravi ad un padiglione del Distretto Militare di per una granata e penetrando dal tetto, ha ferito come sopra è detto un legionario del C.R.N...- Un serbatoio per acqua della stazione FF.SS. è stato danneggiato leggermente. BOMBE INESPLOSE.- Molte le bombe inesplose.- Il Comando Germanico della Piazza, in collaborazione con il Comando Militare Provinciale ha provveduto al brillamento.-

SGOMBERO DELLE MACERIE-OPERE DI SOCCORSO.- L'intervento per lo sgombero delle macerie è stato fattivo e sollecito.- Appena cessata l'offesa nemica, formazione dei Vigili del Fuoco, dell'U.N.P.A., delle Forze di Polizia Repubblicana e delle Forze Armate si sono portati sui luoghi sinistrati intraprendendo con encomiabile iniziativa l'azione di primo soccorso che la particolare alacrità ha consentito di risolvere efficacemente nella giornata.-

In particolare sento qui doveroso segnalare a codesto Ministero l'intelligente e preziosa opera del 62° Corpo Vigili del Fuoco che, agli ordini del suo Comandante, ha improntata la sua azione ad alto spirito del dovere e senso d'abnegazione.

Non altrettanto posso dire delle squadre ausiliarie civili che non hanno risposto alla bisogna nonostante gli ordini e la presenza del Capo e dei funzionari dello stesso Genio Civile.-

ASSISTENZA.- Le organizzazioni del Partito e le Istituzioni Assistenziali sono state, anche in questa dolorosa contingenza, di valido aiuto lenendo dolori ed attuando le conseguenze della malvagia impresa nemica.- Le vittime sono state rimpianse con sentite manifestazioni di cordoglio.-

Il Comando Germanico della Piazza si è associato ai Pesaresi manifestando apprezzati sentimenti di solidarietà.-

Il locale Ufficio del Genio Civile ha subito disposto per l'approntamento di una perizia comprendente il preventivo di spesa per riparare i danni degli edifici danneggiati.-

SFOLLAMENTO VOLONTARIO IO.- Questa nuova offesa, avvenuta a breve distanza dall'incursione aerea del 28 dicembre s.a., specie per il modo con la quale è stata condotta, ha accentuato lo sfollamento che può essere fin d'ora considerato ragguardevole e che viene disciplinato e assecondato con opportuna organizzazione per modo che il sopraggiungere di un eventuale ordine di sfollamento obbligatorio interessante la fascia costiera per una profondità di 10 Km, sia eseguibile col minor danno e disagio possibile

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Rui